

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Sigle e abbreviazioni</i>	XIII
<i>Ringraziamenti</i>	XV

Capitolo Primo

DIRITTI UMANI E ATTIVITÀ D'IMPRESA: CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. Le violazioni dei diritti umani nell'ambito dell'attività d'impresa	1
2. Brevi cenni sulla soggettività delle imprese nel diritto internazionale	10
3. Diritto internazionale ed economia globale: l'emergere di un <i>accountability gap</i>	15
3.1. La struttura delle imprese multinazionali e delle catene globali del valore: cenni e rinvio	16
3.2. Le cause dell' <i>accountability gap</i> e la necessità di soluzioni a livello internazionale	17
4. Dalla responsabilità sociale d'impresa all'approccio <i>business and human rights</i> : un cambio di prospettiva	20
5. Definizione della domanda di ricerca e piano dell'opera	22

Capitolo Secondo

ECONOMIA GLOBALE, IMPRESE MULTINAZIONALI E CATENE GLOBALI DEL VALORE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. La catena globale del valore: <i>a many-headed hydra</i> ?	27
2. Le imprese multinazionali nel diritto internazionale e l'assenza di una concezione giuridica unitaria del fenomeno d'impresa transnazionale	28
3. Le catene globali del valore, tra rapporti proprietari e rapporti contrattuali	30
3.1. Le imprese apicali e la <i>governance</i> della catena globale del valore	32

	<i>pag.</i>
3.2. Quali conseguenze per la tutela dei diritti umani?	34
4. Il velo societario nei rapporti infragruppo	36
4.1. Il caso <i>Barcelona Traction</i> e il possibile superamento del velo societario	39
4.2. Il superamento degli ostacoli di diritto societario nei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani	41
5. Superare la limitazione di responsabilità nelle catene globali del valore: quali criteri per sollevare il <i>contractual veil</i> ?	42
6. L'emergere di un nuovo <i>accountability gap</i> e una necessaria ridefinizione degli obblighi degli Stati	47

Capitolo Terzo

IL DOVERE DEGLI STATI DI PROTEGGERE E LA RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE DI RISPETTARE I DIRITTI UMANI NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. Gli obblighi positivi degli Stati in materia di diritti umani nell'ambito dell'attività d'impresa	53
1.1. La dottrina degli obblighi positivi e gli obblighi di <i>due diligence</i>	56
1.2. Standard di <i>due diligence</i> nel diritto internazionale generale	61
1.3. Standard di <i>due diligence</i> e tutela internazionale dei diritti umani	62
1.4. L'accesso alla giustizia come elemento essenziale del dovere di proteggere	64
1.5. La rimozione degli ostacoli all'accesso alla giustizia nel contesto delle catene globali del valore	66
2. L'assenza di riferimenti specifici all'attività d'impresa nei trattati internazionali in materia di diritti umani e lo sviluppo della prassi	70
2.1. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani	72
2.2. La giurisprudenza della Corte interamericana dei diritti umani	76
2.3. La giurisprudenza della Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli	81
3. Il contenuto degli obblighi degli Stati alla luce degli strumenti internazionali non vincolanti	82
3.1. I Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani	82
3.2. La struttura dei Principi Guida ONU	85
3.3. Il primo pilastro dei Principi Guida ONU: <i>State duty to protect</i>	86
3.4. Il terzo pilastro dei Principi Guida ONU: <i>access to remedy</i>	90
3.5. Il secondo pilastro dei Principi Guida ONU: <i>corporate responsibility to respect</i>	93
3.5.1. Il processo di <i>due diligence</i> delle imprese	94
3.5.2. Il coinvolgimento delle imprese negli impatti negativi sui diritti umani: le condotte rilevanti e le azioni richieste	96

	<i>pag.</i>
3.5.3. Il concetto di ‘impatto negativo’	98
3.5.4. Il concetto di ‘leverage’	99
4. Le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e la procedura di- nanzi ai Punti di Contatto Nazionali	100
5. La Dichiarazione tripartita dell’OIL	103
6. I lavori per l’adozione di un trattato internazionale in materia di im- presa e diritti umani	104
7. La privatizzazione della tutela dei diritti umani nell’ambito delle catene glo- bali del valore: cenni sui c.d. <i>voluntary sustainability standard systems</i>	107

Capitolo Quarto

LA PORTATA EXTRATERRITORIALE DEL DOVERE DI PROTEGGERE NEL CONTESTO DELLE CATENE GLOBALI DEL VALORE

1. La portata extraterritoriale del dovere di proteggere i diritti umani nelle catene globali del valore: verso un nuovo obbligo?	111
2. Un problema di extraterritorialità? Inquadramento della questione e del- lo stato dell’arte	113
2.1. Il concetto di giurisdizione nel diritto internazionale generale e nel diritto internazionale dei diritti umani: precisazioni di metodo	117
2.2. Extraterritorialità nel diritto internazionale generale	119
2.3. Extraterritorialità nel diritto internazionale dei diritti umani	120
2.4. Gli standard elaborati dalla Corte europea dei diritti umani	122
2.4.1. L’inapplicabilità del criterio del controllo effettivo, spaziale o personale, per fondare la giurisdizione nei casi di violazioni lun- go le catene del valore	123
2.4.2. La chiusura della Corte europea dei diritti umani nei confronti di nuove ipotesi di giurisdizione extraterritoriale	129
2.5. La Corte interamericana dei diritti umani e il collegamento giurisd- zionale <i>causa-effetto</i> nel parere consultivo su <i>Ambiente e diritti umani</i>	134
3. I Principi di Maastricht sugli obblighi extraterritoriali degli Stati in mate- ria di diritti economici, sociali e culturali	138
4. I criteri di giurisdizione nella prassi degli organi di monitoraggio delle Nazioni Unite	140
4.1. La posizione del Comitato per i diritti economici, sociali e culturali: dai primi commenti generali al commento n. 24 <i>on State obligations</i> <i>under the International Covenant on Economic, Social and Cultural</i> <i>Rights in the context of business activities</i>	142
4.2. Le posizioni espresse dal Comitato per i diritti del fanciullo e il mo- dello ‘capacità-impatto’	146

	<i>pag.</i>
4.3. La recente prassi del Comitato per i diritti umani: il Commento Generale n. 36 e lo standard dell'impatto diretto e prevedibile	149
5. L'extraterritorialità nell'attuale bozza di trattato in materia di impresa e diritti umani	156
6. Osservazioni conclusive: per una proposta di rivisitazione del concetto di giurisdizione	157

Capitolo Quinto

IL DOVERE DEGLI STATI DI PROTEGGERE E LA RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE DI RISPETTARE I DIRITTI UMANI NELL'UNIONE EUROPEA

1. Dai regolamenti settoriali alla prima norma di portata generale sulla <i>due diligence</i> delle imprese	165
2. I primi interventi del legislatore europeo sulle catene globali del valore: cenni sugli obblighi di rendicontazione di sostenibilità e sulla finanza sostenibile	167
3. L'adozione di regolamenti <i>product-based</i> che impongono obblighi di <i>due diligence</i> per le imprese: dal Regolamento sui minerali provenienti da zone di conflitto alla proposta di divieto di immissione sul mercato di prodotti derivanti da lavoro forzato	170
3.1. Il Regolamento sui minerali provenienti da zone di conflitto	171
3.2. Il Regolamento sui prodotti derivanti da deforestazione e il (futuro) Regolamento sui prodotti derivanti da lavoro forzato	174
4. Strumenti legislativi <i>practice-based</i> per regolare le catene globali del valore: l'esempio della regolamentazione della filiera agroalimentare	177
4.1. L'effetto indiretto della Direttiva sulle pratiche commerciali sleali in agricoltura	179
4.2. La clausola di condizionalità sociale nella Politica Agricola Comune	182
5. I limiti degli strumenti di incentivo per un'efficace tutela dei diritti umani nelle catene globali del valore	184
6. La necessità di uno strumento di portata generale a tutela dei diritti umani: la Direttiva in materia di dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità	187
6.1. Genesi ed evoluzione della proposta di Direttiva	188
6.2. L'ambito di applicazione soggettivo: le grandi imprese e l'effetto 'a cascata'	190
6.3. La <i>due diligence</i> in materia di diritti umani e ambiente e la catena di attività	193
6.4. La previsione di una clausola di responsabilità civile in capo alle imprese	196

	<i>pag.</i>
6.5. La portata extraterritoriale della Direttiva	198
6.6. La Direttiva e le catene globali del valore: alcune osservazioni	200

Capitolo Sesto

LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI NELLE CATENE GLOBALI DEL VALORE NELLA PRASSI STATALE

1. La regolamentazione delle catene globali del valore nelle legislazioni degli Stati europei	203
2. La tutela dei diritti umani nelle catene globali del valore nella giurisprudenza statale	210
2.1. Il riconoscimento della responsabilità civile delle società madri per violazioni derivanti da condotte delle controllate	211
2.2. Una possibile responsabilità delle società apicali nelle catene globali del valore?	216
3. Osservazioni conclusive	223
CONCLUSIONI	225
BIBLIOGRAFIA	231